**VENERDÌ 08 GENNAIO – TEMPO DI NATALE**

**Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare».**

**Leggere il Vangelo con tutto il Vangelo, leggere tutto il Vangelo con tutta la Scrittura Santa, è la sapienza che sempre dobbiamo chiedere al Padre, per Cristo, nello Spirito Santo.**

**Il Padre dona a noi Cristo Gesù da mangiare. Questa verità è così rivelata nel Vangelo secondo Giovanni.**

**Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo».**

**Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».**

**Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.**

**E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno.**

**Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno» (Gv 6,30-40).**

**Il Padre ci dona Cristo da mangiare nella sua vera umanità, che è colma di grazia e di verità.**

**Non soltanto dobbiamo mangiare Cristo verità, ma anche dobbiamo mangiare Cristo grazia.**

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.**

**Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.**

**Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.**

**Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato (Gv 1,14-18).**

**Cristo Gesù si dona a noi da mangiare come purissima verità, ma anche come purissima grazia.**

**Il mangiare però non è solo spirituale. Si mangia Lui, mangiando il suo vero reale, sostanziale corpo, bevendo il suo vero, sostanziale, reale sangue.**

**Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».**

**Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».**

**Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.**

**Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.**

**Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,48-58).**

**Cosa dovranno dare da mangiare i discepoli alle folle, sempre, per tutti giorni della storia?**

**Devono dare da mangiare Cristo verità, Cristo grazia, Cristo corpo, Cristo sangue, Cristo vero pane di vita eterna.**

**Se gli Apostoli non danno Cristo, le folle vengono meno. Mancano di ogni energia per operare quel cammino che dovrà condurli alla beatitudine eterna.**

**A chi i discepoli devono dare da mangiare Cristo pane di vita eterna? Ad ogni uomo che ha accolto Cristo verità, luce, Parola, Vangelo del Padre.**

**Non si può dare Cristo pane e Cristo vino, Cristo vero corpo e vera bevanda di vita eterna a chi rifiuta, rinnega, misconosce, non confessa Cristo verità, luce, Parola, Vangelo del Padre.**

**Prima si deve confessare che Cristo Gesù è il solo nome nel quale è stabilito che dobbiamo essere salvati e poi si dona da mangiare Cristo pane e vino, corpo e sangue di vita eterna.**

**Oggi si vuole mangiare Cristo pane e Cristo vino, Cristo corpo e Cristo sangue, ma non si vuole mangiare Cristo verità, Luce, Parola, Vangelo del Padre.**

**O Cristo Gesù viene mangiato nella sua totalità e pienezza di verità e grazia, Parola e vita eterna, giustizia e santità, obbedienza e sottomissione, oppure il nostro è un mangiare vano, se non addirittura peccaminoso.**

**Chi deve operare il discernimento perché Cristo venga mangiato nella sua pienezza è sempre l’Apostolo del Signore.**

**È Lui che sempre deve vigilare perché venga mangiato tutto Cristo e non solo una parte di Lui.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 6,34-44**

**Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.**

**Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare».**

**Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?».**

**Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci».**

**E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull’erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta.**

**Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.**

**Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci.**

**Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.**

**Ecco come l’Apostolo Paolo vigila perché non si pecchi e non si mangi la propria condanna quando si mangia il corpo di Cristo Gesù:**

**Mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio.**

**Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo. È necessario infatti che sorgano fazioni tra voi, perché in mezzo a voi si manifestino quelli che hanno superato la prova.**

**Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Ciascuno infatti, quando siete a tavola, comincia a prendere il proprio pasto e così uno ha fame, l’altro è ubriaco.**

**Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!**

**Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».**

**Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».**

**Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.**

**Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore.**

**Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.**

**È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti. Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati; quando poi siamo giudicati dal Signore, siamo da lui ammoniti per non essere condannati insieme con il mondo.**

**Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri. E se qualcuno ha fame, mangi a casa, perché non vi raduniate a vostra condanna. Quanto alle altre cose, le sistemerò alla mia venuta (1Cor 11,20-34).**

**Se gli Apostoli del Signore sono mandati nel mondo per dare a tutti da mangiare Cristo pane di verità e Cristo pane di grazia, perché oggi si vuole edificare sulla terra una religione senza Cristo?**

**Edificare una religione senza Cristo significa edificare una religione senza il Pane della vita. La possiamo edificare, ma dobbiamo sapere che camminiamo in un deserto nel quale non c’è pane e non c’è acqua.**

**Madre del Pane della vita, liberarci dalla stoltezza che si possa edificare sulla nostra terra una religione senza Cristo Gesù.**

**Se facciamo questo, condanniamo gli uomini a sicura morte. Nessuno potrà mai attraversare il deserto della storia senza il vero nutrimento che è Cristo Signore. Amen.**